

Le lettere possibilmente dattiloscritte vanno inviate a: Corriere della Sera. via Tomacelli 160. 00186 Roma



Indirizzo cronacarm@rcs.it

Fax 06-68828592

UN RICORDO

La piccola famiglia

Giaime Pintor, morto a 48 anni in solitudine nel 1997 in una città lontana che non amava, è tornato a Roma: è ora al Verano insieme ai genitori Luigi e Marina e alla sorella Roberta.

«Della piccola famiglia di Giano formata dopo la guerra non è rimasto nes-suno» (Luigi Pintor, «Il Nespolo»).

Antonietta Pintor

IL «SITO» DELLA PRIMA Risponde il tecnico

Rispondo al cittadino che nei giorni scorsi ha mosso delle critiche al sito istituzionale del Municipio I. Pur comprendendo e condividendo la delusione sulle mancate risposte alle sue e-mail mi sembra oltremodo ingenero-sa la definizione «inutile» data la rinnovata versione del sito. Cercherò di

spiegare i motivi.

Attualmente il sito municipale contiene, oltre le ovvie informazioni circa indirizzi, recapiti telefonici e composizioni di uffici e servizi tutta una serie di rubriche che permettono: di cono-scere tutti gli atti di indirizzo politico del Presidente, della Giunta e del Con-siglio del Municipio; di essere messi a conoscenza di bandi, avvisi e concorsi pubblici così da poter ampliare il numero dei partecipanti a fronte di una puntuale pubblicizzazione; di scaricare la modulistica relativa ai servizi demografici, sociali, scolastici e del commercio evitando di recarsi presso gli uffici per il loro ritiro; di conoscere le procedure di ogni tipo di pratica e la documentazione occorrente così da poter presentare eventuali domande o dichiarazioni in modo conforme ai regolamenti.

E questo solo per ciò che riguarda gli uffici e servizi municipali.

Certo il fatto che uno o più funzionari municipali non rispondano alle istanze dei cittadini è fatto grave ma che non può bastare ad inficiare il lavo-ro fatto per offrire ai cittadini stessi uno strumento d'informazione rapido ed efficace.

Appare anche opportuno informa-re che il sito è uno strumento che si finanzia mediante delle sponsorizzazioni private e che a breve verranno presentati tre nuovi servizi: la news-letter, lo spazio sociale (interattivo e condivi-so con i cittadini), la Casa della Città (interattivo e condiviso con i cittadi-

Per ogni ulteriore suggerimento, segnalazione o critica (costruttiva) si pre-

r.toppoli@comune.roma.it «mailto:r.toppoli@comune.roma.it» E per saperne di più:

www.romacentrostorico.it «http://www.romacentrostorico.it»

Roberto Toppoli Responsabile del sito istituzionale del Municipio I

ITALIA-AFRICA

Quei volti dei volontari

Non ho potuto partecipare alla ma-nifestazione per l'Africa di sabato, ma domenica mattina ero a Villa Pamphi-li dove ho visto gli stand e i volontari delle associazioni che per l'Africa lavorano. E ho visto, laici e religiosi, sorridenti, dei volti bellissimi. Volevo dire a loro: grazie.

Eliana Capurso



La città ne parla di Maria Latella

Anche Roma efficiente e pulita. Un bel sogno

Gentile signora Latella,

di ritorno da una settimana a Valencia due righe per raccontarle una certa vergogna che ho provato nell'essere «romano». Mentre a Roma ci si balocca sulla sistemazione dell'Ara Pacis e sul parcheggio di via Oslavia, l'amministrazione locale ha realizzato: un Auditorium, un museo delle scienze, il maggior centro oceanografico-acquario d'Europa e un elegante ponte — al centro della città — interamente arredato con vasi di fiori (che nessuno ruba). È stata altresì ultimata ed è funzionante la metropolitana che tre anni or sono era appena in fase di scavo e, incredibile a dirsi, nessun writer si

sogna di imbrattarne i vagoni. Giovanni Diana Ritorna il modello spagnolo. In politica estera, e

non solo. È incauto sognare che, da qui a cinque anni, «La Vanguardia» o «El Mundo» citino Roma come esempio di efficienza? Non è saggio porre dei limiti ai sogni, però, tanto per restare su terra, che cosa si sta facendo qui a Roma? Nell'elenco sono comprese la prima pietra della Fiera di Roma (il 21 aprile), la partenza dei lavori per la metro, linea C e B1, il raddoppio della via Tuscolana, il passante a Nord Ovest che collegherà la Farnesina al Gemelli, la riapertura della Casina Valadier e della Casina delle Rose. In corso d'assegnazione è anche la gara per il rifacimento dei Mercati generali. Certo, poi noi in Italia abbiamo il Tar (in Spagna non so) e basta un ricorso per bloccare l'assegnazione dei lavori. La strategia di Veltroni è glocal: sul fronte interno, far partire le opere pubbliche per cui

l'amministrazione s'è impegnata (farle partire, ripeto. Quanto a concluderle, il Campidoglio offre previsioni di massima). Sul fronte esterno, quello dell'immagine, restituire alla Capitalé lo spirito della grande città dove, per dirla con «Ecce Bombo» di Nanni Moretti, si vede gente, si fanno cose. Notti bianche, grandi concerti, star del cinema che fanno sognare il ritorno di Hollywood sul Tevere. In questa cornice, c'è posto anche per i grandi eventi in apparente contrasto col proverbiale cinismo romano: la manifestazione per l'Africa, per esempio. Come capita (di rado ma capita), in questo momento Roma è, nel bene e nel male, lo specchio del suo sindaco, che è stato sempre local e global, romano del quartiere Salario e kennedyano devoto.

mlatella@rcs.it

MAUSOLEO DI AUGUSTO Un letamaio

Mi associo in pieno alla denuncia di Guglielmo Rocco sul degrado dell' area che circonda il Mausoleo di Augusto, «un letamaio, con erbe incolte, cartacce ed altri rifiuti di bivacchi». Voglio caricare la dose, in particolare, per quanto riguarda l'angolo che si trova davanti all'entrata, sulla sinistra scendendo lo scalone di accesso. delimitato da due muretti ortogonali con sovrastante collinetta erbosa. Vi

re si lamentava che do-

po appena qualche me-

se dalla ripulitura com-

pleta della metropoli-

tana B e nonostante la

promessa di sorveglian-

za nei depositi e nelle

nuovo sporchi.

delle stazioni?

Carmela Corso

delle tecniche costruttive dell'antica Roma. Melma consentendo, si possono intravedere sulle residue lastre di travertino varie incisioni che si fanno risalire ad un cantiere che fu qui installato in età adrianea. Numerose linee rette, parallele o angolate, alcuni cerchi e la sagoma di un capitello hanno fatto ipotizzare, per una serie di strabilianti concordanze, che si tratti del parziale disegno a terra del frontone e della planimetria del Pantheon. Una testimonianza del genere meritesi trova, trascurata e per lo più ignorarebbe un maggior rispetto, una segna-

CI PENSA il corriere

Graffiti sui treni, vergogna infinita

Questa rubrica si occupa spesso dei graffiti e dei graffitari. Anche pochi giorni fa un letto-

ta, una delle più singolari memorie lazione ai visitatori ed eventualmente anche uno scavo archeologico della collinetta. Mentre si discute dei massimi sistemi sarebbe opportuno procedere ad un buon intervento di bonifi-

Paolo Grassi

VELOCITÀ

Dissuasori in città

Per combattere gli eccessi di velocità si sta giustamente pensando all'isti-tuzione di rotatorie fuori città. Perché allora non istituire in città dei dis-

suasori di velocità almeno in quelle strade a senso unico prive di marciapiedi che terrorizzano i pedoni? E a proposito di pedoni, desidero ringraziare Vittorio Roidi per il suo apprezzatissimo intervento in loro difesa. Quanto alla mancanza di cordoli e ringhiere lungo i marciapiedi da lui de-nunciata: a Roma ce ne sono. Intorno a Montecitorio per pedoni eccellenti. Pier Giorgio Anderlini

BALDUINA

Vigili assenti o ciechi

In via Sesto Rufo, Balduina, c'è una 126 rossa parcheggiata da mesi senza targa e con assicurazione scaduta nel 2001 parcheggiata davanti il civico 23 che occupa un parcheggio utile ad altre auto in regola con targhe e assicurazione. Nella stessa via Sesto Rufo, poco dopo, in curva all'angolo con via Domizia Lucilla c'è parcheggiata una Matiz, modello Smile, targata BL141PW, della provincia di Ca-gliari, che credo sia rubata in quanto ha un deflettore rotto. L'auto, dell'anno 2000, è in buone condizioni, è con assicurazione scaduta e forse il proprietario la sta cercando. Termino facendo presente che il manto stradale e i marciapiedi di via Lattanzio sono da rifare, come il manto di via Elio Donato, costellato di buche. Il marciapidede di via Lattanzio davanti il civico 13 ha un buco dove una mano pietosa ha sistemato un sanpietrino per evitare altre rovinose cadute dopo quelle dei giorni scorsi. Personalmente sono caduto nelle buche di via Donato due volte con il motorino e sto iniziando la causa legale di risarcimento contro il Comune. Faccio presente, solo per curiosità che in questi giorni la Matiz parcheggiata in curva è stata multata due volte dai vigili, ho visto io personalmente le multe sul tergicristallo ora portate via dalle intemperie, e non è stato chiamato il carro attrezzi, cosa che avviene normalmente a cento metri per auto parcheggiate lungo il marciapiedi in divieto di sosta ma che non creano certo il pericolo di un'auto in curva.

Roberto Cannavò

di FABRIZIO PERONACI

La giornata storta del detenuto Libero

Chissà se si sono incrociati a Regina Coeli, durante l'ora d'aria. Uno si chiama Romano e viene da Roma. L'altro, a dispetto del luogo, si chiama Libero. Magari ne hanno parlato: «Ma tu come sei me m'hanno arrestato in chiesa...». «Io invece - interviene un altro ingrugnato - ho vinto l'oscar dei fessi. In cella per una scarpa...». Già, la scalogna: bizzarri personaggi perseguitati dalla malasorte si aggirano in città. Se non fosse che pur sempre di delinquenti si tratta, Totò è qui tra noi, verrebbe da dire. Non parla napoletano, ma un confuso slang romanesco, lo zingaro Libero Halilovic, 27 anni, protagonista della «comica» andata in scena venerdì scorso. Al mattino il nomade è entrato in un supermarket di Ottavia e ha rubato la borsa posata in un carrello da una signora. La jella però era in agguato. Nel pomeriggio, infatti, dov'è che Libero ha pensato di utilizzare la carta di credito rubata? Nel negozio «Midas» di via Torrevecchia, perbacco: poteva scegliere tra mille, è entrato in quello. «Pago queste scarpe da tennis...», ha detto alla cassa. E il commerciante è trasecolato: quel giovanotto gli stava porgendo una carta di credito col suo nome, la stessa che poche ore prima aveva prestato alla moglie per fare la spesa. «Aspetti, devo fare una telefonata...». E intanto chiamava il 113. Anche Libero è impallidito: tremava. Un'ora dopo era in cella. Romano Marcorelli è lo «scalognato» della chiesa Natività di Maria, a Bravetta. Alla bella età di 66 anni, un paio di settimane fa. si è fatto sorprendere dopo aver svuotato sei cassette delle offerte. É stato il sacrestano a consegnarlo ai carabinieri dopo averlo stanato in un confessionale. «Scusi, che ci fa qui?». «Aspetto il prete». «E quelle monete in tasca che tintinnano? Lei mi fa quasi tenerezza...». Nessuna pena invece per Fabio Baldoni, 35 anni, l'addetto alle pulizie arrestato giovedì al Forlanini per spaccio di droga. «Quando entrava in ospedale racconta un poliziotto - era alto 1 metro e 65, non di più. All'uscita, giuro, superava il metro e 70». Effetto ottico? No: la pura yerità. «Prego, si levi le scarpe». «É uno scherzo?». «No, polizia...». E lui si è arreso. Sotto il tallone aveva

applicato una specie di tacco

aggiuntivo, pieno di cocaina.

fperonaci@corriere.it

stazioni, la situazione non sarebbe migliorata di molto. Oltretutto molti vagoni sono di Eppure deve esserci un modo per difendere l'immagine di Roma, specialmente adesso che dobbiamo tenerci stretti i turisti. E ancora mi domando a quando una pulizia straordinaria dei treni della linea A? E magari anche

Signora Corso. il portavoce di Met.Ro., Francesco Sanseverino, contattato dopo la sua segnalazione nega l'esistenza di nuovi graffiti dopo l'ultima ripulitura delle vetture.

«I vagoni — sottolinea Sanseverino — da tempo non sono più soggetti ad atti di vandalismo, durante la notte infatti le vetture sono sorvegliate: nei depositi ci sono telecamere di controllo e ronde di metronotte. Per le carrozze nelle stazioni - continua - i cancelli vengono tenuti chiusi ed è impossibile accedervi». Abbiamo ottenuto dalla Met.Ro. una promessa: «La ripulitura dei vagoni la stiamo effettuando: occorre un po' di tempo, bisogna fermare infatti una vettura per volta per evitare disservizi ai cittadini». Speriamo!

Alessandra Bisceglia